

Barocci (Prc) torna alla carica dopo la bagarre sulle frasi dell'oncologo "Provincia smascherata su Veronesi"

GROSSETO - Roberto Barocci, esponente di Rifondazione Comunista noto per le sue battaglie condotte in campo ambientale e attuale segretario del circolo di Prc di Follonica, incalza l'Amministrazione provinciale attraverso un documento che ha diffuso anche sui siti nazionali. "L'Ufficio stampa della Provincia di Grosseto e Lio Scheggi, presidente della Provincia, hanno di nuovo manipolato opinioni autorevoli pur di sostenere la non pericolosità dell'incenerimento dei rifiuti - sostiene Barocci - Nel giugno scorso i suddetti signori inoltrarono alla stampa dei documenti manipolati e con frasi non vere, utilizzati per screditare l'oncologa Gentilini, portavoce dell'Isde, in merito alle conclusioni dello studio epidemiologico sulla popolazione di Coriano-Forlì, in cui le motivazioni e le giustificazioni presenti nella premessa di tale studio e scritte per giustificare la utilità dello stesso e i necessari finanziamenti pubblici (la mancanza di studi e dati validi a causa della recente modifica dei limiti di legge sulle nuove emissioni), erano state presentate alla stampa locale come conclusioni tranquillizzanti dello studio, conclusioni che invece diceva-

no l'esatto contrario (vedere resoconto della conferenza stampa del 15 giugno 2007 sul sito <http://www.barocci.it/roberto/rifiuti.html>). Di recente, gli stessi soggetti hanno manipolato l'opinione dell'oncologo Veronesi, attribuendogli le opinioni di un certo dottor Foà". Barocci

ricorda come già "...nel processo di Porto Marghera contro l'Eni, Foà, divenuto consulente dell'Eni, cambiò opinione senza poter portare in tribunale, su esplicita richiesta del pm, le motivazioni tecniche che giustificassero questo cambiamento di opinione (vedi resoconto del dibattito in aula nella conferenza stampa del 19.11.07 in "con gli inceneritori si muore di tumore" sul sito <http://www.barocci.it/roberto/rifiuti.html>). La Provincia di Grosseto ha scelto di affidare la sua opinione a Foà anche dopo che è stata invitata pubblicamente a verificare le fonti".

"Su Veronesi - incalza Barocci - abbiamo fatto chiarezza grazie all'iniziativa di un giornalista toscano che si è messo in contatto con l'Ufficio stampa dello stesso professor Veronesi. Sul sito sopra indicato, nella sezione Rifiuti, si trovano: 1) il power-point in cui si analizzano i testi originali degli studi, che dicono l'esatto contrario di quanto è stato attribuito a Veronesi; 2) una smentita ufficiale dell'Ufficio stampa di Veronesi, che chiarisce la posizione ufficiale dello stesso (da leggere l'intervista a La Stampa di Torino, autorizzata dallo stesso professor Veronesi)".